

Le tappe



■ A fine novembre in Piemonte entra in vigore la più restrittiva tra le leggi che regolano il gioco: potrebbero essere sigillate 20 mila delle circa 29 mila "macchinette" sparse in un migliaio dei 1200 Comuni, la maggior parte di esse a Torino.



■ Sul tema si scatena la polemica. Tabaccai e gestori parlano di una «legge assurda», fibrillazioni anche nella maggioranza Chiamparino. E il sottosegretario all'Economia e Finanze Baretta attacca il Piemonte.



■ Oggi le associazioni scendono in piazza: chiedono al Consiglio regionale di intervenire perché, dicono, la stretta ha costretto loro a tagliare posti di lavoro. Il Piemonte, però, non è intenzionato a cedere.